MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO CENTRALE PER LE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE

Indirizzo Postale: Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma

Posta elettronica: ispedife@ispedife.difesa.it

Posta elettronica certificata: ispedife@postacert.difesa.it

ALLEGATI N. 1

OGGETTO: Segnalazione di alcuni rilievi in tema di trattamento economico formulati nel corso di ispezioni amministrativo-contabili.

A DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

ROMA

e, per quanto di competenza:

A STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
CENTRO UNICO STIPENDIALE INTERFORZE

ROMA

A COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI
Direzione di Amministrazione

ROMA

Riferimento: a) circolare M_DGMIL 1331164 del 23 dicembre 2014;
b) circolare M_DGMIL 0120770 del 5 marzo 2015;
c) circolare M_DGMIL REG2016 0146134 del 8 marzo 2016.

1. Nel corso di alcune recenti verifiche gli Ispettori hanno evidenziato come gli Enti erogatori del trattamento economico, in applicazione della legge 23.12.2014 n. 190, abbiano attribuito, con decorrenza 1° gennaio 2015, al personale militare promosso/omogeneizzato durante il periodo del blocco stipendiale (2011-2014), il trattamento economico superiore correlato all'anzianità di servizio senza demerito, sulla base di tutta l'anzianità maturata alla data del compimento dei requisiti richiesti e quindi anche oltre la data del 31.12.2010, riconoscendo anche le classi e gli scatti maturati nel periodo oggetto del predetto blocco stipendiale.
2. Al riguardo, l'art. 9, comma 21, del decreto legge 31.5.2010 n. 78 (convertito con legge n. 122 del 30.7.2010) stabilisce che, per le categorie di personale (di cui all'art. 3 del decreto legislativo 30.3.2001 n.165) destinatarie di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 (successivamente estesi anche agli anni 2014 e 2015) non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti stipendiali previsti dai rispettivi ordinamenti.
In relazione al personale militare che durante il periodo 2011-2015 sia stato promosso o abbia maturato 15/25 anni dalla nomina a Ufficiale (ovvero 13/23 anni dalla nomina a Tenente, se Ufficiale a nomina diretta), la soluzione individuata sembrerebbe trovare fondamento nella circolare riportata a riferimento b). Di conseguenza si rende necessario chiarire se al personale compete o meno il trattamento economico comprensivo anche delle classi/scatti maturati durante il periodo del blocco.

3. Corre l'obbligo evidenziare, altresì, che allo stato sussiste una palese disparità di trattamento nei confronti di quel personale che, essendo stato promosso anteriormente o avendo una maggiore anzianità di servizio alla data del 31.12.2010, risulta destinatario di uno stipendio di minore importo.
4. Nel restare in attesa di precisazioni da parte che codesta Direzione Generale vorrà emanare con cortese urgenza, anche in considerazione del fatto che stanti i dubbi interpretativi ed applicativi potrebbero concretizzarsi casi di "danno erariale" si rende noto, per opportuna conoscenza e per una completa disamina della questione, che il MEF, in occasione di una verifica presso un Organismo dell'Esercito, ha anche rilevato, con segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti: *"la necessità di recuperare le somme corrisposte per arretrati a titolo di indennità di Posizione - pari ad euro 567.223,78 - a titolo di indennità Perequativa - pari ad euro 435.592,94 - al personale promosso nel periodo di vigenza dell'art. 9 del D.L. 78/2010"* (stralcio della relazione in allegato).

IL DIRETTORE CENTRALE
Dirig. Gen. Dott. *Ciro Cesare CERASE*